



Approfondimento di City Sport sullo **SPORT INTEGRATO** a cura di Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Emanuele Deste, Gabriele Lagonigro. Layout grafico: Adriana Firmiani



SPORT & INTEGRAZIONE UN BINOMIO VINCENTE

Sono numerose le associazioni locali che si occupano di attività motoria per i disabili

Questo inserto dedicato all'integrazione e all'inclusione sociale attraverso lo sport e riguardante l'ampio ventaglio delle disabilità ma anche quello del disagio tout court avrebbe dovuto essere pubblicato a marzo ma l'emergenza del Coronavirus ci ha costretto a rimandarlo. Eccoci qui, a distanza di mezzo anno (ma sembra un'eternità per tutto quello che è successo), a presentare le tantissime associazioni che operano in questo settore così eterogeneo e ricco di propositi, progetti ed iniziative. Proprio l'isolamento forzato a cui ci ha costretto la pandemia ci ha fatto meditare sulla capacità di resilienza, resistenza e riscatto di chi è costretto su una sedia a rotelle o di chi ha semplicemente altre forme ed altri linguaggi per comunicare. Abbiamo visto tutti, nel pieno degli appelli che ci invitavano calorosamente a restare a casa, frotte intere di "presunti" runner per le strade cittadine, in barba ad ogni provvedimento e ad ogni regola di buon senso civico. A tutti coloro che hanno ritenuto prioritaria la propria libertà personale dimenticandosi del bene comune, avremmo volentieri offerto l'esempio di tantissime persone che, per una malattia, per un incidente o per uno scherzo beffardo della natura, il rischio dell'isolamento ce l'hanno congenito ma che la loro vita, in parte anche di privazioni, l'affrontano senza batter ciglio. C'è chi non può vivere neanche un giorno senza la sua corsetta quotidiana e chi invece - in silenzio e con grande forza d'animo - dalla sua sedia non si alza da anni. Ecco, è a tutti coloro che non smettono di lottare con la loro dignità



che dedichiamo questo nostro lavoro. Senza piagnistei e senza commiserazione, perché non c'è nulla e nessuno da compatire, semmai ci sono fior di atleti disabili da cui dovremmo prendere esempio per la loro tenacia. E proprio quel buonismo caritatevole è ciò che va assolutamente bandito ed è ciò che non piace né a chi affronta quotidianamente la propria condizione né agli istruttori ed ai tecnici che in ambito sportivo si impegnano con passione per traguardarli verso i migliori risultati, o anche, più semplicemente, per garantire a tutti loro più inclusione e maggiore integrazione. Piuttosto, servono strutture, normative e sempre più professionalità in grado di agevolare la quotidianità dei disabili intellettivi e relazionali, pur riconoscendo che le nostre istituzioni, specie locali, sono già da tempo - e al netto di ogni colore politico - in prima linea per abbattere le barriere e fornire adeguata assistenza a chi lavora in questo ambito.

Da neofiti dell'argomento, in ogni caso, c'è una cosa che ci ha colpito più di tutte: eravamo convinti di trovarci di fronte ad un manipolo di associazioni, alla fine di questo lavoro ne abbiamo contate quasi trentacinque, e questo solamente in ambito provinciale. E' a tutte loro e alle migliaia di ragazze, ragazzi, adulti e persino anziani che frequentano le attività ludico/sportive che è dedicato questo inserto; ed è a tutte le onlus che promettiamo, da parte nostra e nel nostro piccolo, di garantire sempre più visibilità, specie oggi che la quotidianità del nostro nuovo sito ci consente di ampliare gli orizzonti. È la nostra promessa a fronte del vostro meritevole impegno.



Enrico Ramazzina e **CALIFORNIA PALESTRE**
SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Per informazioni **040 330340**

Le nostre strutture sono accessibili agli utenti disabili

- ☆ Piscina e Centro benessere (Porto San Rocco)
- ☆ Palestre

🕒 MAURO MORASSUT È IL PRESIDENTE. L'ENTE RAGGRUPPA ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ

CONSULTA TERRITORIALE passione oltre ogni limite

Impegno, dedizione, divertimento per una società più inclusiva

Per ogni individuo lo sport rappresenta una parte integrante della vita, in modo particolare per le persone con disabilità. Inizialmente inteso come componente riabilitativa, lo sport si è rivelato indispensabile per accrescere l'autostima, favorire un'autentica inclusione e, spesso, ridare un senso alla vita dopo un evento traumatico o patologico. Lo dimostrano le tante storie e testimonianze che frequentemente vengono riportate dai mass media, come ad esempio quella del nostro concittadino **Manuel Bortuzzo**, tragicamente coinvolto in una sparatoria lo scorso anno.

Lo sport per le persone con disabilità prese le mosse verso la fine della Seconda Guerra mondiale grazie all'instancabile opera di **Ludwig Guttmann**, celebre neurologo di origine tedesca. Sotto la sua spinta nel 1960 vennero organizzati a Roma i primi Giochi Olimpici estivi riservati alle persone con disabilità, che a partire dall'edizione del 1972 vennero riconosciuti come "Giochi Paralimpici". Mi piace ricordare che una delle figure simbolo della XVII Olimpiade moderna, l'etiopio **Abebe Bikila**, vincitore della maratona correndo a piedi nudi sui sampietrini romani, dopo essersi ripetuto 4 anni più tardi a Tokyo, si cimentò, a seguito di un incidente stradale, come atleta disabile nel tiro con l'arco nei Giochi Paralimpici di Heidelberg nel 1972.

Lo sport assume una valenza insostituibile per creare inclusione



nonché per migliorare la percezione della qualità della vita delle persone con disabilità, come emerso dall'indagine ISTAT del 2018, a seguito della quale ben il 75% delle persone con disabilità intervistate, che praticano sport, si erano dette soddisfatte nella loro quotidianità.

Va dato merito al nostro Paese di aver investito negli ultimi anni nello sport per le persone con disabilità, sia con finanziamenti ad hoc, sia dandogli maggiore spazio mediatico, come dimostrano le frequenti programmazioni di Rai Sport, la trasmissione Spor-

tabilia, nonché gli inserti e le pagine web dedicate dei principali quotidiani nazionali.

Le associazioni hanno un ruolo fondamentale nell'avvicinare allo sport le persone con disabilità giovani ed adulte, e nel coinvolgerle, assieme alle loro famiglie, operando il più delle volte in silenzio, con pochi mezzi e tanta passione ed impegno. Anche la scuola ha una parte rilevante nel processo di inclusione, non solo per quanto riguarda la didattica, ma nella promozione dell'attività per tutti.

Per quanto concerne la pratica

vera e propria, Trieste e la sua provincia si distinguono per una marcata partecipazione della popolazione alle varie discipline, come emerge anche dal Monitoraggio CONI-FSN-DSA del 2017. Lo testimoniano i numerosi sodalizi presenti, molti dei quali si sono adoperati per attivare al loro interno una sezione dedicata alle persone con disabilità. La Consulta Territoriale delle associazioni delle persone con Disabilità e delle loro famiglie del territorio di Trieste (CTD Trieste Onlus) ha sempre incoraggiato iniziative volte a favorire la piena inclusio-

ne; infatti rientra nelle finalità di questo sodalizio appoggiare e sostenere a livello territoriale le iniziative riguardanti lo sport ed il tempo libero che includono le persone con disabilità organizzate dalle associazioni aderenti e non. Tra quelle che rientrano nella CTD è presente la A.S. Freedom, affiliata al CIP (Comitato Italiano Paralimpico) ed alla FITET (Federazione Italiana Tennis Tavolo), ed altre realtà come AIAS Trieste, UICI Sezione provinciale di Trieste e Sklad Mitja Cuk, che non si occupano esclusivamente di sport, ma lo favoriscono attraverso l'organizzazione di giochi e tornei.

Negli ultimi anni tra la CTD Trieste Onlus e la S.T.C. Adria 1877 si è instaurata la collaborazione nell'ambito della "Regata Nazionale Special Olympics" che si svolge a inizio estate all'interno della "Festa del Remo del Friuli Venezia Giulia". Recentemente, inoltre, l'impegno della CTD a sostegno dell'attività sportiva per le persone con disabilità e della sua diffusione si è concretizzato anche nel candidare al "Premio Regionale Solidarietà" chi - individui o realtà societarie - si spende con entusiasmo a favore dello sport per tutti, come Donatella Lovisato (ANSHAF), Luciana Sardo (S.T.C. Adria), ASD Trieste Atletica, Società Nautica Duino 45° Nord, Lega Navale Italiana - sezione di Trieste, Bocciofila Triestina A.S.D. e Team Special Adria. Si tratta di un riconoscimento per impegni, spesso gravosi, fronteggiati con pochi mezzi, limitate risorse finanziarie e tanta, tanta passione, entusiasmo e divertimento. Un esempio in tal senso sono stati i XXXI Giochi Nazionali Invernali Special Olympics, svoltisi a Sappada all'inizio di febbraio di quest'anno. Facciamo il tifo allora, tutti insieme con grande spirito sportivo, per gli atleti con disabilità di ogni età, i loro preparatori e allenatori, nonché per l'instancabile opera dei familiari, che concorrono a costruire silenziosamente ma tenacemente una società più aperta e inclusiva!

Mauro Morassut
Presidente CTD Trieste Onlus

🕒 SERGIO BAVAZZANO È IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMMERCIALE NEL COMUNE MUGGESANO

MONTEDORO: centro all'insegna di inclusione e integrazione senza barriere architettoniche

Il centro commerciale **Montedoro** è da sempre attento al sociale grazie alla sensibilità del suo direttore **Sergio Bavazzano** e alle numerose iniziative messe in atto in questi anni per promuovere inclusione ed integrazione. Lo ha confermato anche in questa occasione, decidendo di contribuire sponsorizzando il nostro approfondimento e ribadendo ancora una volta come la sua struttura - che allo stesso tempo è un po' come fosse la sua creatura - garantisca totale fruibilità a 360 gradi. Perché qui, nel complesso muggesano, lo shopping è di tutti e per tutti.

Direttore, Montedoro è da considerarsi sotto il profilo logistico pienamente accessibile per ogni tipologia di clientela?

«Assolutamente sì. Ad oggi il centro non presenta nessuna barriera architettonica e anche i portatori di disabilità possono accedere alla nostra struttura commerciale in to-



«tale comodità e sicurezza». **In passato avete già organizzato eventi rivolti all'integrazione della disabilità?**

«Sì, tempo addietro abbiamo allestito assieme a Televita e con Stefano Marcheson un evento inerente la disabilità. Devo confessare che questa manifestazione ebbe un

buon riscontro sia da parte delle associazioni che del pubblico e mi è dispiaciuto non ripetere tale esperienza. Chissà, magari per il futuro».

Secondo lei la città può essere considerata "friendly" nei confronti dei portatori di handicap o c'è ancora molta strada da fare?

«Ad oggi a mio avviso c'è ancora tanto da fare. Sicuramente il costante impegno delle associazioni e dei loro volontari nel rapportarsi con l'amministrazione locale potrà far sì che Trieste lo diventi stabilendo un percorso mirato e concordato con le realtà che si occupano di questo tema. Preciso che anche il cittadino comune attraverso il suo senso civico può aiutare tale



processo, segnalando eventuali problemi o migliorie per rendere la città a portata di tutti. Altresì da parte delle istituzioni ci deve essere una continua disponibilità, capacità e volontà di ascolto».

Quale pensiero si sente di rivolgere a tutte le onlus che ogni giorno operano in favore dell'inclusione sociale?

«Di perseverare nel loro scopo e non mollare mai, anche nelle situazioni più ostili; con costanza e dedizione nel lungo periodo i risultati arrivano. Sicuramente a loro vanno i miei complimenti per quello che è stato raggiunto fino ad oggi che comunque, rispetto ad altre città, non è poco». **Montedoro continua a presenta-**

re numeri in ascesa: qual è il segreto?

«Abbiamo chiuso il 2019 con buoni risultati. Segreti non ne abbiamo e come per le associazioni ogni giorno crediamo in quello che facciamo e mettiamo costanza, dedizione e perseveranza. Se si verificano dei problemi facciamo di tutto per trovare delle soluzioni e risolverli sia da soli che tutti assieme. Sicuramente da parte mia cerco di dare la massima disponibilità a qualsiasi persona che mi fa delle richieste ed ascolto ogni opportunità che mi viene presentata. Ci tengo sempre a ringraziare tutte le maestranze ed i nostri clienti, che ci hanno permesso di raggiungere piano piano questi traguardi. Perché, come mi piace spesso ricordare, chi corre da solo va più veloce ma chi corre in gruppo arriva più lontano...».

Il centro commerciale Montedoro è ubicato in via Flavia di Stramare 119 nella zona di Aquilinia (Muggia)

☎ 040 232320

🌐 www.montedoroshoppingcenter.it

🕒 lunedì - sabato dalle 9 alle 20.30; domenica dalle 10 alle 20.30

LA "CENTENARIA" SEZIONE TRIESTINA CONTA BEN 160 IMBARCAZIONI E OLTRE 500 SOCI

LEGA NAVALE: Dis-equality punta a un polo dedicato ai tanti sport del mare

Le attività: vela, pesca, scuba diving, canottaggio, canoa e kayak

La sezione triestina della **Legga Navale Italiana**, storica realtà cittadina con oltre 500 soci e una base nautica che conta 160 imbarcazioni, da sempre ha tra i suoi obiettivi l'impegno in campo sociale a favore del territorio. Per questo motivo, in occasione del centenario nel 2019, la dirigenza ha deciso di lanciare un nuovo progetto dedicato alle persone con disabilità, che prende il nome di **Dis-equality LINTS**. Si tratta della realizzazione di un grande polo dedicato agli sport del mare, con una scuola permanente che comprende vela, pesca sportiva, scuba diving, canottaggio, canoa e kayak.

Un'idea ambiziosa, che prevede una stretta collaborazione con l'Autorità Portuale, l'amministrazione e le istituzioni competenti, nonché con le altre società sportive cittadine per dare un'offerta



di servizi il più possibile completa. "Nell'ambito di questa iniziativa, ampio spazio sarà dedicato allo sport integrato, con la costruzione di strutture senza barriere archi-

tettoniche e accessibili al 100%, e l'organizzazione di corsi specificamente dedicati ai disabili grazie al contributo di operatori e istruttori qualificati - sono le parole del

presidente Pierpaolo Scubini - A questo proposito, la Consulta Regionale Disabili è stata coinvolta per delineare le migliori strategie di intervento". Tutto è partito lo scorso anno, su impulso di uno dei soci, che tra giugno e agosto ha girato l'Italia a bordo della splendida barca "Just Men" insieme a un gruppo di persone disabili. "Un'esperienza intensa, che ha preso il nome di Un Giro di Speranza, emozionante e divertente, che ha dato il via a una serie di riflessioni sull'importanza e i benefici della pratica sportiva e del mare in contesti di difficoltà fisica e intellettuale" sottolinea il presidente. Un percorso che è proseguito durante l'estate, promosso dalla Lega a livello nazionale, dopo lo stop delle attività sociali imposto dalla pandemia. A rinforzare ulteriormente la necessità di muoversi nella direzione

dell'inclusione e dello sport integrato c'è stata la conoscenza tra lo stesso Scubini e Andrea Stella, velista veneto affetto da paraplegia agli arti inferiori a seguito di un incidente avvenuto negli Stati Uniti. La sua è la storia di una persona che non si è arresa ma ha scelto di reagire. Dopo un lungo periodo di riabilitazione, ha progettato e varato nel 2002 un catamarano completamente accessibile con il quale due anni dopo ha attraversato l'Oceano Atlantico. Successivamente ha fondato la Onlus "Lo spirito di Stella" con la quale è impegnato in progetti di sensibilizzazione e integrazione in ambito sportivo. In 16 anni di attività, ha ospitato sulla sua imbarcazione oltre cinquemila persone, di cui quasi la metà negli ultimi due anni nell'ambito del progetto Wow (Wheels on Waves). Per il suo percorso è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. Una fonte di ispirazione, la cui storia è arrivata fino a Trieste e ha spinto la Lega Navale all'impegno in prima persona.

La sezione locale della **Legga Navale Italiana** si trova in Molo Fratelli Bandiera 9

☎ 040 301394

🌐 www.leganavale.it

✉ trieste@leganavale.it

📘 Lega Navale Italiana
Sezione di Trieste

LA SOCIETÀ FONDATA NEL 1877 CONSERVA UNO SPIRITO GIOVANE

ADRIA: lo "special rowing" e l'idea di crescere ancora

La società **Canottieri Adria**, storica realtà del panorama sportivo triestino fondata nel 1877, può vantare al proprio interno una sezione di "special rowing" dedicata alle persone disabili, raccogliendo una proposta arrivata direttamente dalla Federazione Italiana Canottaggio. Ad oggi, l'Adria è l'unico sodalizio del Triveneto attivo in questo senso, e uno dei pochi in Italia: a livello nazionale, infatti, sono circa una decina i circoli che hanno sposato questa idea.

Il progetto è stato avviato 14 anni fa, grazie al contributo di Luciana Sardo, istruttrice di secondo livello e di professione operatrice sociale con una lunga esperienza nel campo dell'inclusione. All'inizio erano coinvolti pochi ragazzi, ma nel giro di qualche anno l'attività si è ampliata arrivando a coinvolgere oltre venti giovani. "Siamo felici e orgogliosi del lavoro fatto fin qui, non era facile e non lo è tuttora perché il canottaggio è uno sport faticoso, caratterizzato da gesti atletici complessi e di non immediata assimilazione - spiega il presidente del sodalizio **Claudio Pregara** - Eppure, grazie all'instancabile lavoro di Luciana e dei soci dell'Adria che si sono messi a disposizione del progetto, siamo riusciti a costruire quella che è a tutti gli effetti una squadra".

Ad alimentare l'impegno di istruttori e volontari sono i progressi dei partecipanti e i feedback positivi dei familiari, come sottolinea Pregara: "L'entusiasmo con cui i ragazzi si avvicinano alla disci-



plina è qualcosa di unico e contagioso. È bellissimo vedere come, allenamento dopo allenamento, imparano a perfezionare la propria tecnica e a reggere il notevole sforzo fisico che comporta

la vogata, sempre con il sorriso. I genitori rimangono spesso impressionati dalle capacità che i loro figli dimostrano". Oltre agli allenamenti settimanali, il gruppo ogni anno è impegnato in cinque trasferte, in Friuli Venezia Giulia, Toscana e Piemonte, oltre che nella gara in occasione della Festa del Remo. A distanza di quasi 15 anni dai primi passi, non mancano i progetti per il futuro: "Siamo arrivati al punto di voler organizzare in maniera meticolosa questo percorso, aprendo le porte a nuovi istruttori qualificati e strutturando con precisione il calendario degli allenamenti - sono le parole del presidente - ci mettiamo a disposizione delle famiglie per offrire un servizio il più possibile completo e professionale".

La società **Canottieri Adria** ha la sede sul Pontile Istria 2

☎ 040 304650

🌐 www.canottieriadria1877.com

✉ adria1877@gmail.com

📘 Società Triestina Canottieri Adria 1877

📷 @s.c.t.adria1877

🐦 @adria_1877

COOPERATIVA LYBRA: IL SODALIZIO SOCIALE CHE PARTECIPA ALLA REGATA FUORIVENTO E IN GENNAIO ORGANIZZA CORSI DI SCI

lybra

La **cooperativa Lybra** è stata fondata nel 2003. La sua mission è coniugare le attività sociali con una dimensione di progettazione professionale. L'intero lavoro, non a caso, nasce dalla visione che tutto ciò che è rivolto a inclusione e integrazione non può essere solo carità e solidarietà, ma deve essere anche professionalità, professionismo, impegno vero, organizzato e strutturato. Ed è su queste "fondamenta" che la cooperativa ha basato l'implementazione delle proprie strategie operative. In quest'ottica, Lybra ha strutturato i suoi servizi rivolgendosi tanto alle fasce più deboli della popolazione, tra cui persone disabili dal punto di vista intellettuale ed ex utenti psichiatrici, quanto alle realtà profit e no profit attive sul territorio. Per migliorare ulteriormente i propri servizi educativi ha introdotto inoltre i percorsi sportivi, in collaborazione con l'Unione Sportiva Acli, la sezione dell'omonima rete nazionale dedicata allo sport. A fare da tramite con il sodalizio è la psicologa e operatrice **Silvia Pontin**. In particolare, la cooperativa partecipa ogni anno alla regata Fuorivento, organizzata nell'ambito degli eventi previsti nella settimana della Barcolana, con un nutrito gruppo di giovani e meno giovani. Inoltre, in gennaio, è attiva con i corsi di sci, che si tengono tutte le domeniche del mese

e sono sempre più partecipati. A febbraio propone anche un weekend sulla neve, dove ritrovarsi tutti insieme per divertirsi e fare sport. Non è tutto: gli operatori della Lybra, oltre a incoraggiare l'attività ludica e motoria nella vita personale degli utenti, organizzano settimanalmente sedute di yoga e ginnastica posturale, così utili per migliorare l'equilibrio psicofisico di tutti gli iscritti alla cooperativa. "Crediamo che il movimento sia fondamentale per il benessere delle persone, lo riteniamo una questione prioritaria - spiega Silvia Pontin - per questo motivo lavoriamo da sempre perché lo sport faccia parte dei servizi che proponiamo". L'offerta è estremamente variegata e la professionalità di tutto lo staff di Lybra è garantita.

Lybra Società Cooperativa Sociale Onlus ha la propria sede operativa in via San Francesco 4/1

☎ 040 773755

🌐 www.cooperativilybra.it

✉ segreteria@cooperativilybra.it



COMITATO
REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA



CON IL PATROCINIO DI

Team
Friuli Venezia Giulia
SPECIAL OLYMPICS
ITALIA



CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IN COLLABORAZIONE CON



5^a

Regata Nazionale Special Olympics

Sabato 10 ottobre:

prove di **INDOOR ROWING**

presso la Società Triestina Canottieri Adria 1887

(Pontile Istria 2 - TRIESTE)

Domenica 11 ottobre:

gare di canottaggio su **GI6 a 4 vogatori**

presso la sede del Circolo Canottieri Lignano

(Porto Casoni - LIGNANO SABBIA DORO)

REGATA DELLA LAGUNA (regata promozionale under 14)

